

INTENZIONI SS. MESSE

domenica 11 XXXII del T.O.	8.30	Def. Ernesta Busso ed Edilio Cauda.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Pierino Belio (trig.); Rosario Corradino (trig.); Maggiorino Broccardo; Mario Melito (ann.) e Matteo.
	18.00	Def. Carlo Stella; Vittoria Perletto e def. fam. Bordizzo; def. fam. Bertone e Merluzzo.
lunedì 12	7.00	
	8.30	Def. Carlo Stella (ann.) e Maggiorina Palma
	17.00	Def. Renato Valente; Renato Elia.
martedì 13	7.00	
	8.30	Def. Marino Grimaldi e def.fam.Marengo-Savigliano.
	17.00	
mercoledì 14	7.00	
	8.30	Def. Luigi e Corinna
	17.00	
giovedì 15	7.00	In ringraziamento alla Madonna
	8.30	Def. fam. Proglia
	17.00	
venerdì 16	7.00	In ringraziamento alla Madonna
	8.30	Def. Teresa e Francesco Pozzo
	17.00	
sabato 17	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente;
	8.30	Def. Maria, Anna e Teobaldo Pozzo;
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam. def.; def. fam. Manera e Susenna; Demetrio Zuccalà; Giuseppe Vero (ann.)
domenica 18 XXXIII del T.O.	8.30	In ringraziamento alla Madonna
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Def. Franco Cencio (ann.); Francesca Castagno ved. Bolla (trig.)
	18.00	Def. Marcella Riso in Chiarle (trig.); Valerio Reggio (ann.); Rosa Robaldo e Alfredo Ardesia (ann.)
Funziona il collegamento streaming dal Santuario: - tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it - col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: Madonna della Moretta		

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
 corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)
 telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

11 novembre: XXXII domenica del T.O.

Lecture del giorno: Lecture del giorno:

1Re 17,10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12,38-44



La fede in Gesù non consiste nell'offrire preghiere, riti ed elemosine, ma nel rischiare tutto sulla sua parola.

C'è grandissima preoccupazione per il giogo d'azzardo, che con il nome di ludopatia si è conquistato un posto tra le malattie sociali più pericolose, perché in grado di rovinare non soltanto chi ne è colpito, ma tutto ciò che gli sta dietro: la famiglia, la casa, l'eventuale azienda messa su con una vita di lavoro. C'è però un ambito in cui l'azzardo non soltanto non è dannoso ma necessario: **la fede**. Ce lo ricorda la parola di Dio di questa domenica, come sempre non con complicati ragionamenti, ma con **due donne**, due personaggi straordinari, che parlano più di mille parole. Due povere vedove. Povere, ma non certo di fede.

La prima. Ridotta allo stremo dalla carestia, si prepara a morire di fame, come dolorosamente dichiara al profeta Elia che gli chiede qualcosa da mangiare: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Il profeta non le fa la predica. Non cerca di dissuaderla. La sfida a fidarsi della parola del Signore, il Dio di Israele: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio».

Nei panni della vedova, noi uomini e donne credenti e praticanti, cosa avremmo fatto? Lei azzarda. Si fida. E «la farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì».

La seconda. Gesù la scopre nascosta tra la folla che rumorosamente getta monete nel raccoglitore di offerte del tempio, facendo annunciare l'entità dell'offerta da un banditore, munito anche di tromba per i gettiti più sonori. Dell'offerta della povera vedova, talmente piccola: «**due monetine, che fanno un soldo**», che non produce assolutamente nessuno rimbombo, si accorge soltanto Gesù. Le due monetine erano «**tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere**», come il «pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio» della vedova di Sarepta. Anche lei, invece di comperarcisi l'ultimo boccone, le offre a Dio.

L'evangelista non ci dice come quella "vedova povera" sia andata a finire. Possiamo scommettere che quelle due monetine hanno fatto sì che la farina della sua giara non venisse meno e l'orcio dell'olio non diminuisse.

Le due donne sono il simbolo della fede. Esse non hanno detto: "Se poi, però...", "E se non...", "Chi mi assicura che...". Niente. Hanno azzardato. **Questa è la fede.** Se ci confrontiamo seriamente e sinceramente con le due povere vedove, comprendiamo perché non dobbiamo mai smettere di pregare come il padre del ragazzo epilettico: «**Credo; aiuta la mia incredulità!**» (Mc 9,24). Perché la nostra fede contiene sempre un "se poi...", un dubbio che ci spinge a lasciare una riserva "non fosse mai che...", magari un mucchietto di farina e poche gocce d'olio, caso mai il Signore non mantenesse la sua parola. Ma **se c'è quel "se poi..." non c'è più l'azzardo**, e senza di esso viene a mancare la condizione affinché la farina della giara non venga meno e l'orcio dell'olio non diminuisca.

Quando ci raccontano di santi e sante che alla sera mettevano la borsa vuota davanti al crocifisso, dicendo: "Per domani non c'è più niente. Pensaci tu", e al mattino arrivava il soccorso, pensiamo: "Perché a me non succede?". Se non ci succede è

perché non era vero che la nostra borsa era vuota; perché non avevamo messo tutto quanto avevamo per vivere.

Se vogliamo rafforzare la nostra fede, non **partiamo** dal moltiplicare le preghiere, dall'aumentare la frequenza ai sacramenti, dal dedicare più spazio alla carità, ma **dalla capacità di fidarci del Signore**, di azzardare con lui, altrimenti tutto il resto può diventare come il rumore delle molte offerte dei ricchi nel contenitore del tempio.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI – 11 novembre

- Siccome la settimana scorsa non siamo riusciti a completare la visita **agli ammalati e anziani per portare loro la Comunione**, cercheremo di farlo entro lunedì.
- Oggi pomeriggio nel cortile dell'oratorio, a partire **dalle 15, ci saranno giochi per i ragazzi del catechismo**, seguiti dalla tradizionale **castagnata** e dalla proiezione di un **cartone animato** nel cinema parrocchiale.
- Venerdì prossimo alle 21 ci sarà un **incontro sul presepio vivente e gli antichi mestieri**. Ci sarà anche una signora che guida una scuola di teatro. Dovremo decidere se farlo e quando farlo. **Aspettiamo persone di buona volontà.**
- Domenica prossima celebriamo la **II giornata mondiale dei poveri voluta da Papa Francesco**. Invitiamo tutti a dare il contributo in denaro o in generi alimentari in aiuto alle famiglie sostenute dalla caritas nella nostra parrocchia e a partecipare **sabato alle 21** allo **spettacolo** organizzato per questa occasione in **sala Ordet** a Cristo Re.
- Sempre **domenica alle 16 in Cattedrale** riceveranno il **Diaconato Corrado Bolla e il nostro Maurizio Penna**. Siamo invitati a partecipare di persona o almeno nella preghiera.
- Abbiamo acceso il **riscaldamento in chiesa e ambienti parrocchiali**. Chi vuole può consegnare la propria offerta ai sacerdoti o metterla nella cassetta in fondo alla chiesa.
- Oggi, fuori della chiesa c'è la **bancarella missionaria** organizzata da **ex allieve e operatori salesiani** con vendita di torte, dolci e frutta locale.